IL PUNTO COLDIRETTI
GIORNALE DI INFORMAZIONE PER LE IMPRESE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
[www.ilpuntocoldiretti.it]

Crolla il credito agrario, -22% erogazioni nel 2012

Il credito agrario erogato alle aziende agricole ha subito un taglio del 22 per cento nel 2012 con il valore delle erogazione sceso al livello più basso dal 2008. E' quanto emerge da una analisi della Coldiretti sulla base dei dati Ismea dalla quale si evidenzia che nel 2012 è stato erogato un monte-crediti all'agricoltura di 2,11 miliardi di euro, contro i 2,73 miliardi circa registrati nel 2011.

L'effetto credit crunch si fa sentire anche nel settore agricolo dove calano i finanziamenti e aumentano le sofferenze con 16207 imprese in difficoltà e uno stock di 4,2 miliardi di sofferenze.

"Nel primo periodo del 2013 si è osservato un trend rialzista delle sofferenze, con l`incidenza dei finanziamenti in default verso il 10 per cento e picchi del 25 per cento in alcune aree" ha affermato Roberto Grassa direttore generale di CreditAgri Italia, consorzio fidi della Coldiretti.

C'e' ancora voglia di investire ma dall`inizio 2013 - ha concluso Grassa - si è verificato un netto rallentamento della gestione dell`iter istruttorio presso le maggiori banche attive nel settore del credito agrario, con un preoccupante blocco dei processi di investimento, in particolar modo legati ai rinnovi degli impianti e macchinari.

Secondo Ismea l'ultimo trimestre del 2012 ha visto una flessione di quasi il 20% dei prestiti di lungo periodo (che costituiscono la componente maggioritaria delle operazioni di credito agrario), una lieve crescita dei prestiti a medio termine e una vera e propria impennata (+75,5%) di quelli di breve periodo. Un fenomeno che riflette l'attuale difficoltà delle imprese agricole nell'affrontare la gestione ordinaria, a causa dell'aumento sia dei prezzi dei mezzi correnti di produzione, sia dei crediti aziendali inesigibili.